

MYSUN SRL

parcofotovoltaico@pec.it

**Ministero della Transizione Ecologica
COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC
COMPNIEC@Pec.Mite.Gov.it**

**Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it**

**Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it**

e p.c.

**Alla Regione Puglia Dipartimento mobilità,
qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it**

**Alla Regione Puglia Dipartimento mobilità,
qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it**

**Al Comune di San Pancrazio Salentino (BR)
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it**

**Al Comune di Erchie (BR)
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it**

**Al Referente del Gruppo Istruttore III
Arch. Gabriella Rago
rago.gabriella@mite.gov.it**

**OGGETTO: Trasmissione Integrazioni [ID_VIP 7493] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 27.32 MW, e delle relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), da collegare alla stazione elettrica di smistamento sita nel Comune di Erchie (BR) di proprietà Terna S.p.A.
Proponente: MYSUN S.r.l.**

Con la presente si riscontra alle richieste che la commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha avanzato in seguito alle attività di analisi e valutazione dell'intervento di cui all'oggetto con nota n. prot. n.5150 del 25.07.2022.

1. ASPETTI GENERALI E PROGETTUALI

Si rimanda alla documentazione:

- San Pancrazio Salentino_Tavola_A01 Fasi di Vita progetto_01
- San Pancrazio Salentino_Tavola_A01 Fasi di Vita progetto_02
- San Pancrazio Salentino_Tavola_A01 Fasi di Vita progetto_03
- San Pancrazio Salentino_Tavola_A01 Fasi di Vita progetto_04
- San Pancrazio Salentino_Tavola_A01 Fasi di Vita progetto_05_Sottostazione
- San Pancrazio Salentino_Doc_Stima Personale impiegato

2. USO DEL SUOLO

In relazione al consumo del suolo cui si fa riferimento si è più volte esplicitato come l'attuazione dell'inerbimento controllato abbia un ruolo conservativo-migliorativo delle caratteristiche pedo agronomiche a medio e lungo termine, inoltre la riconversione a paesaggi energetici dei terreni agricoli, ormai in disuso, ha contribuito ad impedire la ricrescita spontanea della vegetazione arbustiva, fenomeno che negli ultimi vent'anni ha caratterizzato una rilevante perdita di superficie agricola utilizzabile (SAU), inoltre la presenza dei pannelli non impedisce l'eventuale scelta imprenditoriale di destinare la cover crop a produzione foraggera o all'uso come pascolo, pratica già sperimentata e diffusa in molte aree europee. La scelta di minimizzare le lavorazioni superficiali del terreno ha il compito importantissimo di favorire una efficiente Cover Crop che può ridurre la perdita di azoto per più dell'80%. In questo caso si usa chiamarla anche Catch Crop, o coltura trappola, perché assorbe gli elementi nutritivi che verranno lentamente ceduti alla coltura successiva. Una Cover Crop che viene terminata con il sovescio, ha la possibilità di apportare azoto organico in quantità anche notevoli (superiori ai 150 kg/ha con un erbaio di vecchia), grazie all'azoto - fissazione delle leguminose. La pratica poliennale della cover crop porta all'aumento della sostanza organica nel tempo, che è essenziale per l'incremento della fertilità. L'aumento del carbonio organico significa inoltre sequestro e stoccaggio di CO₂ sottratta all'atmosfera (0.2-0.7 t/ha per anno). Dal punto di vista prettamente agronomico la scelta del prato pascolo, oltre a consentire una completa bonifica del terreno da pesticidi e fitofarmaci, ne migliora le caratteristiche pedologiche, grazie ad un'accurata selezione delle sementi impiegate, tra le quali la presenza di leguminose, fissatrici di azoto, in grado di svolgere un'importante funzione fertilizzante del suolo. Uno dei concetti cardine del prato pascolo è infatti quello della conservazione e del miglioramento dell'humus, con l'obiettivo di determinare una completa decontaminazione del terreno dai fitofarmaci, antiparassitari e fertilizzanti di sintesi impiegati nelle precedenti coltivazioni intensive praticate. La realizzazione di un ambiente non contaminato da diserbanti, pesticidi e l'impiego di sementi selezionate di prato pascolo, nonché l'impiego di strutture di supporto dei moduli fotovoltaici in totale assenza di 13 fondazioni al di sopra del piano di campagna, minimizza l'impatto ambientale delle opere, consentendo una completa reversibilità del sito al termine del ciclo di vita dell'impianto (stimato intorno ai 30 anni. Dal punto di vista agronomico, la scelta di conduzione, dalla semina del pratopascolo al mantenimento senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici, anticrittogamici e antiparassitari, dà la possibilità di aderire a disciplinari biologici di produzione. Fotovoltaico e terreno con vegetazione a prato. I pannelli fotovoltaici occupano il suolo in modo tale che la superficie risulti permeabile. Localizzazione: Hoelswang, Germania. Fonte: www.martin-bucher.d

2.1. Ad eccezione della viabilità, tutta la fascia perimetrale dell’impianto è occupata da un filare di ulivi che fungono da frangivento; questo filare sarà integrato con un sistema di siepi che avranno la capacità di ospitare specie animali, ormai rare, contribuendo a migliorare e ad arricchire la biodiversità degli agro – ecosistemi.

La siepe sarà condotta a sviluppo naturale e non potata.

Frangivento Olivetato esistente





2.2. Vedi punto 5.4, pag. 44 della relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale

3. PAESAGGIO

3.1 – 3.2 – 3.3 Si rimanda alla relazione San Pancrazio Salentino _Doc_chiarimenti nota PNRR-PNIEC ed in particolare al paragrafo **3.** Aspetti relativi agli impatti cumulativi ed al paragrafo **4.** Approfondimenti relativi agli impatti paesaggistici e visivi;

4. BIODIVERSITA'

4.1 Periodicamente, l'agronomo incaricato dalla società che gestirà l'impianto, si recherà in sito ed effettuerà i controlli della vegetazione spontanea e quella dell'inerbimento controllato durante la fase di esercizio dell'impianto;

4.2 Vedi punto 5.4, pag. 44 della relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale;

4.3 Vedi Relazione faunistica punto 5. Azioni di miglioramento faunistico del sito

4.4 La realizzazione dell'impianto, per quanto possibile e compatibilmente con i tempi autorizzativi, non sarà effettuato nei tempi di riproduzione delle principali specie di fauna presenti nei vari periodi dell'anno. Ma considerando la grandezza dell'impianto e del suolo occupato si cercherà quanto più possibile di limitare le aree di cantiere, suddividendo l'intervento in più fasi.

Cio' permetterà la piantumazione perimetrale di un sistema di siepi che avranno funzioni produttive e protettive, ma anche per la capacità di ospitare specie animali, ormai rare, contribuendo a migliorare e ad arricchire la biodiversità degli agroecosistemi.

La complessità vegetale della siepe rappresenta infatti una fonte di nutrimento e di riparo per insetti, uccelli, mammiferi e piccoli animali selvatici, durante tutto l'arco dell'anno, con conseguente riduzione della pressione alimentare esercitata a danno delle colture agronomiche.

La presenza di un reticolo complesso di siepi offre, inoltre, a numerosi animali notevoli opportunità di movimento, favorendo i collegamenti tra ambienti altrimenti isolati e difficilmente raggiungibili, esercitando quindi il ruolo di "corridoio ecologico".

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si allega relazione:

San Pancrazio Salentino_Doc_Piano di Monitoraggio Ambientale

6. RUMORE

Si allega analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera riguardo la componente Rumore identificato con San Pancrazio Salentino_Doc_Studio Impatto acustico

7. CAMPI ELETTRICI e MAGNETICI

- ✓ San Pancrazio Salentino_Doc_B05_PTO – Relazione impatto elettromagnetico
- ✓ San Pancrazio Salentino_Tavola_PTO - Inquadramento su mappa catastale con DPA
- ✓ San Pancrazio Salentino_PTO - Inquadramento su Ortofoto con DPA

8. MISURE DI COMPENSAZIONE

Si rimanda alla relazione San Pancrazio Salentino_Doc_chiarimenti nota PNRR-PNIEC ed in particolare al paragrafo 6. *Approfondimenti relativi alle misure di mitigazione e compensazione.*

9. IMPATTI CUMULATIVI

Da verifica effettuata sul portale Puglia.con – Impianti FER DGR2122 si evince che non sono stati realizzati ulteriori impianti

Si allega Tavola:

Spinazzola TAV_B06_Valutazione degli impatti cumulativi